

Venerdì 10 febbraio 2017 con suor Cinzia ci siamo recati a Palermo alla mostra sull'immigrazione. È stata un'esperienza molto interessante ed educativa. Inizialmente, durante il viaggio di andata a Palermo abbiamo conosciuto Amarà e Jessica, due ragazzi immigrati arrivati in Italia su dei barconi e che hanno iniziato un processo di integrazione qui a Castelvetro. Amarà è un diciannovenne giunto in Italia tre anni fa che adesso frequenta l'Istituto alberghiero a Castelvetro ed è perfettamente inserito nella realtà castelvetranese. Jessica è una giovane ventiduenne, arrivata in Italia poco tempo fa, ancora timida e sofferente.

Successivamente ci siamo recati a vedere una Mostra che trattava dell'immigrazione e degli immigrati; essa è stata veramente importante per noi studenti poiché abbiamo capito la loro sofferenza nella società e non solo. Inoltre siamo stati coinvolti dalle parole della guida la quale ci ha spiegato tutti i vari pannelli che trattavano questo tema. Dopo la visione nel pomeriggio ci siamo recati in una comunità dove abbiamo incontrato un frate di nome Biagio Conte, con il quale abbiamo affrontato e fatto alcune riflessioni sul tema degli immigrati, ma anche sul significato della vita, sul prendere alcune decisioni scambiando idee e pareri.

Biagio Conte ci ha mostrato il centro di accoglienza che è riuscito a costruire con sacrifici, donazioni e digiuni. Il centro è grandissimo, conta di una sola "panetteria", nella quale sono gli immigrati stessi a fare il pane ogni giorno, di una falegnameria, nella quale i giovani imparano un mestiere, una grande lavanderia, un'infermeria, la mensa ed una bellissima Chiesa realizzata interamente con gli aiuti degli immigrati. Biagio Conte inoltre ci ha raccontato la sua storia, una storia davvero significativa ed importante. Da questo incontro abbiamo capito che è un uomo davvero coraggioso, di animo grande, pronto ad accogliere gli altri, confidando in Dio.

Dunque possiamo dire che il viaggio si è concluso nel migliore dei modi e che ci sentiamo veramente arricchiti da quest'esperienza, che ci siamo resi conto della bellezza della vita e che non conta il denaro o i beni materiali, quanto l'amore, il rispetto e la carità.

Clarissa Stallone, Beatrice Vutano e Francesco Pellicane (V I Liceo scientifico "M. Cipolla")